

LA STRUTTURA ESPOSITIVA CHIUSA A ROMA RIAPRE NEL CAPOLUOGO LIGURE

Alla Commenda trova casa il Museo dell'emigrazione

Allestimento finanziato da Ministero e Patto per Genova: sarà una sala interattiva sulla falsa riga del Mu.Ma.

BRUNO VIANI

IL PROGETTO sta diventando realtà: nascerà a Genova il Museo dell'emigrazione italiana che raccoglierà, ampliandola, l'eredità del Mei di Roma, al Vittoriano, che ha chiuso i battenti. La sede sarà quella più naturale, la Commenda di Prè, l'edificio dell'undicesimo secolo che ai tempi delle Crociate era insieme convento, ospedale e

stazione marittima sulla rotta della Terrasanta. E collegandosi al vicino Galata Museo del mare darà vita a un polo culturale delle migrazioni.

«Si ispirerà ad altre importanti strutture museali europee come il German Emigration Center di Bremerhaven, in Germania, o l'Epic - Irish emigration museum a Dublino, in Irlanda», dice Nicoletta Viziano responsabile Muma.

Il progetto è stato finanziato con uno stanziamento di 3 milioni dal Mibact mentre altri 2 milioni provengono dal Patto per Genova siglato tra Comune e governo Renzi e 300 mila euro dalla Compagnia di San Paolo.

Si tratterà di un museo interattivo e multimediale sulla falsa riga della sezione sull'emigrazione già esistente al Galata Museo del Mare. «L'intervento architettonico

sulla Commenda prevede, nel rispetto dei vincoli, molti interventi all'interno della Commenda - riprende Viziano - saranno realizzate vetrature al livello della loggia del primo e del secondo piano».

«Un museo nazionale che viene portato a Genova e integrato con il materiale che abbiamo già qui - dice il sindaco Marco Bucci - è una operazione importante: lo

sarà per i giovani, che potranno conoscere la nostra storia, per i cittadini italiani che potranno trovare riferimenti sulle proprie origini, e per i turisti, che potranno osservare quello che è stato l'imprinting lasciato dagli italiani nel mondo».

L'assessore regionale alla Cultura Ilaria Cavo ha sottolineato che «quando siamo stati convocati dal ministero, che ci ha chiesto se eravamo

pronti abbiamo detto sì e abbiamo firmato un accordo di valorizzazione. È una scommessa vinta che va in parallelo con quella della Casa dei cantautori a San Giuliano che aprirà già per un giorno il 21 aprile in occasione della festa della musica». Nuovi spazi culturali, non solo musei, pensati per salvaguardare il passato e guardare al presente.

viani@ilsecoloxix.it

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

OGGI L'INAUGURAZIONE DELLA NUOVA ALA DEL MUSEO DEL MARE CON I DIPINTI DONATI DALL'ARMATORE

Le navi di Clerici “sbarcano” al Galata «Un omaggio alla città»

Vernissage per 200 invitati “vip” dello shipping

EMANUELE ROSSI

LE RADICI sui moli di Genova e le vele spiegate sui sette mari. I velieri che diventano battelli a vapore, transatlantici, portacontainer. E sullo sfondo, i porti. Genova, Anversa, Londra, Rotterdam, Tangeri. In una collezione di 250 dipinti e sculture, c'è la storia della navigazione degli ultimi 150 anni. Sono i “captain's paintings”, dipinti a soggetto marittimo con le navi come protagoniste assolute. Una storia che la fondazione Paolo Clerici ha voluto “regalare” al Museo del Mare e della Navigazione, al Galata. E da oggi sarà visitabile dal pubblico, con la mostra permanente «Navigare nell'arte. Le navi e i porti nei dipinti della Fondazione Paolo Clerici».

Ieri, il vernissage per duecento selezionati invitati dalla Fondazione Clerici e dal Mu.Ma. Che hanno ammirato le opere esposte in una sala completamente rinnovata, al

quarto piano del museo, con vista sulla Darsena e su Prè. Un appuntamento dedicato soprattutto al mondo dello shipping e della navigazione. Tra gli ospiti, l'ex presidente del Porto Giovanni Novi, il vicepresidente di Erg Alessandro Garrone, il presidente di Confitarma Mario Mattioli e quello dello Yacht club italiano, Nicolò Reggio. Ma non ha voluto mancare anche un appassionato velista come il sindaco Marco Bucci.

Tutti in coda per complimentarsi con Paolo Clerici, ultimo timoniere della CoeClerici e artefice, con il direttore del Mu.Ma. Pierangelo Campodónico, della nuova ala espositiva del museo. «La nostra società ha attività in tutto il mondo, nell'import-export - spiega Clerici - a Genova i nostri uffici non ci sono più ma non si possono dimenticare le nostre radici, per questo ho voluto fare dono alla città di tutti questi dipinti, perché tutti li possano ammirare».

Una donazione che nasce, racconta Campodónico, da collaborazioni precedenti: «Una volta mi sono trovato nell'ufficio di Clerici a Milano e ho visto questi quadri straordinari... Così mi è venuta l'idea di poterne portare alcuni al museo. E Paolo ha accolto con entusiasmo». Nel giro di due anni, si è allestita la mostra, con l'adeguamento della sala che in precedenza era destinata a convegni ed eventi spot. In esposizione ci sono una sessantina di dipinti, intervallati da grandi modellini di navi di proprietà del museo. Ma la collezione completa conta 250 opere, di artisti come Roulet, De Simone, Klodic, che saranno esposti a rotazione. «È davvero un atto di grande mecenatismo - sostiene Nicoletta Viziano, presidente del Galata - chissà che qualche altro imprenditore genovese non sia colto da spirito di emulazione...».

emanuele.rossi@ilsecoloxix.it

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Gli ospiti del vernissage della mostra

BALOSTRO



La presidente del Mu.Ma. Nicoletta Viziano



Paolo Clerici con Pierangelo Campodónico

Hotel ★★★ “Villa Elia”

Calizzano

DALLA TUA CITTÀ FINO ALL'ALBERGO VIAGGIO CON AUTOPULMAN ACCOMPAGNATI
DAL PERSONALE DELL'HOTEL COMPRESO NELL'OFFERTA

DA GIUGNO A SETTEMBRE CON TUTTO COMPRESO,
ANCHE IL VIAGGIO DI ANDATA E RITORNO, ANIMAZIONE CON GIOCHI

Prezzi a partire da euro 644 per 14 gg.

Pensione completa tutto compreso, bambini gratis in camera con i genitori fino a 8 anni

VACANZA 7 GIORNI DAL 28 AGOSTO AL 4 SETTEMBRE
EURO 392 TUTTO COMPRESO.



OFFERTA SPECIALE!
DAL 18 AL 28 SETTEMBRE
10 GIORNI TUTTO
COMPRESO EURO 460.

Albergo ristorante Villa Elia - Via valle 26 Calizzano (SV) - 019-79619 / 019-79633 - villa_elia@hotmail.com Fax 019-7904800 - www.villaelia.it